

Allegato 1

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Progetti di servizio civile nazionale per l'attuazione del Programma europeo "Garanzia giovani".

FINALITA' DELL'INTERVENTO, AMBITI TERRITORIALI E NUMERO DI VOLONTARI.

Finalità dell'intervento.

Difesa del suolo e dell'ambiente. Iniziative finalizzate all'attività di prevenzione del dissesto idrogeologico e/o di ripristino dei territori colpiti da calamità naturali al fine di garantire una maggiore sicurezza del territorio e di orientare le giovani generazioni verso un più consapevole rispetto per l'ambiente e l'ecosistema.

Modalità.

Ogni ente potrà presentare uno o più progetti per ogni ambito territoriale di intervento con un minimo di 4 volontari (Es. Distretto Idrografico Alpi Orientali rappresenta un ambito territoriale di intervento). Non è possibile presentare un progetto che coinvolge due diversi Distretti Idrografici, (es. un progetto che comprende il Distretto Idrografico Alpi Orientali ed il Distretto Idrografico Padano), mentre è possibile presentare un progetto che all'interno del medesimo Distretto Idrografico comprenda più Regioni.

Sarà redatta una graduatoria dei progetti per ciascun Distretto Idrografico. Pertanto saranno redatte 8 graduatorie ed inseriti nei bandi di selezione dei volontari i progetti che avranno riportato il punteggio più elevato fino alla concorrenza dei posti resi disponibili per singolo Distretto.

I progetti, fermo restando i numeri, le formalità e le aree territoriali di intervento di seguito elencate, dovranno essere svolti presso le sedi dell'Ente proponente.

Ambiti territoriali d'intervento e numero dei volontari.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE AREE TERRITORIALI DI INTERVENTO E NUMERO DI VOLONTARI PREVISTI PER AREA		
Ambiti Territoriale di Intervento	Regioni	Numero volontari previsti
1 Distretto Idrografico Alpi Orientali. Le attività di pianificazione in materia di gestione delle risorse idriche e rischio di alluvione sono coordinate dalle Autorità di Bacino Nazionali dei fiumi dell'Alto Adriatico (sede Venezia) e del fiume Adige (sede Trento).	Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Province autonome di Trento e Bolzano	13
2. Distretto Idrografico Padano. Le attività di pianificazione in materia di gestione delle risorse idriche e rischio di alluvione sono coordinate dalla Autorità di Bacino Nazionali del fiume Po (sede Parma).	Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Veneto, Toscana	15
3. Distretto Idrografico Serchio. Le attività di pianificazione in materia di gestione delle risorse idriche e rischio di alluvione sono coordinate dall'Autorità di Bacino Nazionali del fiume Serchio (sede Lucca).	Toscana	13
4. Distretto Idrografico Appennino Settentrionale. Le attività di pianificazione in materia di gestione delle risorse idriche e rischio di alluvione sono coordinate dall'Autorità di Bacino Nazionali del fiume Arno (sede	Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio	13

Firenze).		
5. Distretto Idrografico Appennino Centrale. Le attività di pianificazione in materia di gestione delle risorse idriche e rischio di alluvione sono coordinate dall'Autorità di Bacino Nazionali del fiume Tevere (sede Roma).	Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise	13
6. Distretto Idrografico Appennino Meridionale. Le attività di pianificazione in materia di gestione delle risorse idriche e rischio di alluvione sono coordinate dall'Autorità di Bacino Nazionali dei fiumi Liri Garigliano Volturno (sede Caserta).	Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata, Campania, Puglia, Calabria	13
7. Distretto Idrografico della Sicilia (sede Palermo).	Sicilia	13
8. Distretto idrografico della Sardegna (sede Cagliari)	Sardegna	13
TOTALE		106